

ANCORA DIVARI DI CRESCITA ECONOMICA TRA I PAESI UE Secondo le anticipazioni del Rapporto Svimez 2018 in Europa nel 2017, a differenza dell'anno precedente, tutti i paesi UE hanno presentato un incremento positivo di PIL: la ripresa rimane robusta in Spagna (3,1%), che permane sugli alti livelli registrati nell'anno precedente (3,3%), consolidata in Germania, con un lieve aumento rispetto al 2016 (2,2% da 1,9%), in accelerazione in Francia (2,2% da 1,2%) e anche in Italia, sebbene a tassi più moderati: il prodotto nel 2017 è cresciuto dell'1,5%, rafforzando l'aumento registrato l'anno precedente (0,9%). Di rilievo che solo in Italia, oltre che in Grecia, il PIL non è ancora ritornato ai livelli pre crisi.

IN RIDUZIONE GLI INFORTUNI NEI CANTIERI Dai dati INAIL relativi a infortuni totali indennizzati e agli infortuni mortali definiti positivi in Italia, aggiornati al 30 aprile 2018, si evince che nel settore delle costruzioni, prosegue la flessione degli infortuni indennizzati totali. Anche gli infortuni mortali definiti positivi, dopo un aumento registrato nel 2015, continuano a scendere.

PESO DELLA BUROCRAZIA ELEVATO IN ITALIA SOPRATTUTTO AL SUD Secondo uno studio di Confartigianato su dati della Commissione Europea, il peso della burocrazia nel nostro Paese è molto più elevato rispetto alla media dei Paesi dell'Unione europea ed è ritenuto un problema nell'attività aziendale dall'84% degli imprenditori in Italia. L'indicatore di Confartigianato (costruito sulla base di 10 subindicatori: tempi della giustizia civile e tributaria, tempi di pagamento della PA, lunghezza delle code in uffici che erogano servizi, pratiche online gestite dai Comuni, durata opere pubbliche, corruzione, qualità di governo, assenteismo per malattia dei dipendenti pubblici e creazione di valore delle partecipate dagli enti territoriali) evidenzia che nel Mezzogiorno si registra un valore dell'Indice della burocrazia superiore del 48,2% a quello del Centro-Nord. Nel dettaglio regionale i valori più alti, e dunque negativi; dell'indice si rilevano in Sicilia (802,6), seguito dal 786,5 della Calabria, dal 725,4 della Campania, dal 678,1 della Basilicata, dal 673,9 della Puglia e dal 673,3 della Sardegna.

OCSE RIBASSA STIME PIL ITALIA NEL 2018 L'Ocse ha rivisto al ribasso la crescita del Pil italiano nel 2018, a +1,2% dal +1,4% previsto a maggio. Nelle previsioni intermedie dovrebbe invece rimanere invariata la crescita per il 2019, attestata sull'1,1%. Per l'Ocse "una crescita più moderata è probabile per incertezze sulle scelte politiche, più alti tassi di interesse e lenta creazione di posti di lavoro

DISSESTO IDROGEOLOGICO ITALIA A RISCHIO Secondo il Rapporto Ispra 2018 sul dissesto idrogeologico nazionale l'Italia è uno dei paesi europei maggiormente interessati da fenomeni franosi, con 620.808 frane che interessano il 7,9% del territorio nazionale. Analizzando poi le singole regioni quelle con numero più elevato di edifici a rischio frane in aree a pericolosità P3 e P4 sono Campania, Toscana, Emilia-Romagna e Calabria. Su base provinciale poi, le province di Salerno e Genova hanno il numero più elevato di edifici a rischio frane.

